

- [prima pagina](#)
- [agenda](#)
- [in ateneo](#)
- [opportunità studenti](#)
- [nel mondo](#)
- [prima lezione](#)
- [dossier](#)
- [cerca nell'archivio](#)
- [valutazione sezione NEWS](#)

in ateneo



La robotica e gli scenari futuri sono al centro di due giorni di convegno in Ateneo.

Il primo, **lunedì 4 febbraio** al Centro Congressi dell'Ateneo, per presentare al grande pubblico il progetto **Dexmart**, (DEXterous and autonomous dual-arm/hand robotic manipulation with SMART sensory-motor skills: A bridge from natural to artificial cognition), progetto internazionale di robotica finanziato dal 7° Programma Quadro che vede come capofila la Federico II in collaborazione con altre due università italiane (Bologna e Seconda Università di Napoli) e centri di ricerca stranieri. Il secondo, **martedì 5**, per addetti ai lavori.

“Quello che un tempo ci sembrava fantascienza, oggi si sta avvicinando sempre più alla realtà”, ha commentato il rettore **Guido Trombetti** nel corso della presentazione alla stampa del progetto. E scenari un tempo inimmaginabili sono quelli presentati nel corso del convegno

Già messo a punto dal **Dipartimento di Informatica e Sistemistica** dell'Ateneo, il progetto, che terminerà nel 2012, lavorerà sulla messa a punto di robot con funzioni e fattezze sempre più simili all'uomo. A guidarlo, un napoletano: il professore **Bruno Siciliano**, docente dell'Ateneo e presidente della Società mondiale di robotica, vero e proprio luminare in materia e autore di testi che vengono studiati nelle migliori università al mondo.

“Si tratta di prototipi che hanno un torso e due braccia e sono capaci di emulare gesti umani modulati anche con molta precisione – spiega Siciliano - Grazie a sensori di forza applicati sulle “mani”, i prototipi sono capaci di sentire al tatto la consistenza e il peso degli oggetti e di graduare, di conseguenza, la presa degli stessi”.

Al progetto Dexmart il compito di studiare e mettere a punto nuove soluzioni, per realizzare prototipi adatti al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca scientifica a quello delle imprese. Ma non solo.

**“La sfida è quella di fare entrare, nei prossimi vent’anni, in ogni casa un robot di questo tipo** – aggiunge il prof - Come oggi accade con i computer portatili, presenti ormai in ogni casa, tra alcuni anni entreranno nelle abitazioni e non faremo più caso alla presenza di robot umanoidi”.

Un progetto quadriennale che pone Napoli e l'Ateneo al centro della ricerca internazionale in tema di robotica.

“Già quest'estate, ad esempio – commenta orgoglioso il professore – avremo uno studente di Harvard che verrà per un periodo di ricerca nel nostro Dipartimento”. Sfida nella sfida è infatti quella di contribuire a invertire un trend che per troppi anni ha visto i migliori ricercatori italiani emigrare verso gli States. (a.m.)

**Per informazioni:**

[www.dexmart.eu](http://www.dexmart.eu)

**Scarica l'allegato**

Redazione Sezione News

c/o COINOR Università di Napoli Federico II - C.so Umberto I - 80138 Napoli  
contatti: [redazionenews@unina.it](mailto:redazionenews@unina.it) - [agendanews@unina.it](mailto:agendanews@unina.it) - [rubricenews@unina.it](mailto:rubricenews@unina.it)